

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

4 dicembre 2020

Carissimi,

torniamo a raggiungervi a seguito della pubblicazione del recente DPCM del 3 dicembre u.s.

- ✓ Per quanto attiene alle **celebrazioni**, il nuovo DPCM **non muta in alcun aspetto le indicazioni precedenti**. Rimane l'urgenza di un'**attenta applicazione** di quelle **norme** che ci permettono di poter **celebrare in sicurezza**: l'igienizzazione delle mani all'ingresso, la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i fedeli, la distanza frontale tra un cantore e l'altro di almeno due metri (e laterale di uno), il portare correttamente la mascherina, la comunione distribuita esclusivamente sulle mani, l'opportuna aereazione dei locali, l'igienizzazione dei luoghi e degli oggetti utilizzati.
- ✓ Si raccomanda di **valorizzare la pluralità celebrativa proposta dal Messale** con i **vari formulari previsti** per il Santo Natale, a seconda dell'orario in cui si celebra.
- ✓ La celebrazione della **Messa di Natale nella Notte** dovrà iniziare **tra le 19.30 e le 20.30**, omettendo la Veglia che normalmente la precede, considerando sia la durata della celebrazione, sia la doverosa igienizzazione dell'ambiente dopo il rito, sia il tempo necessario a tutti per poter rientrare nella propria abitazione, così da poter **rispettare l'orario fissato per le 22.00** dal Governo come termine ultimo ed inderogabile per gli spostamenti.
- ✓ Nelle **celebrazioni** che inizieranno **prima delle 19.30** si utilizzi il formulario della **Messa vespertina nella Vigilia**, a tutti gli effetti celebrazione della solennità del Santo Natale.
- ✓ Solo se pastoralmente necessario, in base alla capienza massima della Chiesa ed al prevedibile afflusso dei fedeli, si valuti l'**eventualità di proporre ulteriori celebrazioni eucaristiche** rispetto all'orario consueto.
- ✓ Si **evitino** al termine di ogni celebrazione **momenti di convivialità e di festa** (l'articolo 1, numero 10, punto n, del DPCM riporta espressamente: "*Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose*").
- ✓ Per il **sacramento della Riconciliazione** si suggerisce di aumentare la disponibilità ad ascoltare le confessioni sia prima che dopo la solennità del Natale ricordando ai fedeli, come vissuto per la Pasqua, che l'atto di

contrizione perfetta con il proposito di confessarsi appena sarà possibile, permette di ottenere la grazia del perdono sacramentale.

- ✓ Per le **visite ai malati** per la **confessione** e la **comunione eucaristica** ci si attenga a quanto già indicato precedentemente, che riportiamo - per praticità - nella pagina seguente.
- ✓ L'**Ufficio Catechistico** ed il **Centro di Pastorale Familiare** propongono per questo tempo di Avvento **diversi strumenti per facilitare la proposta formativa anche a distanza** e per realizzare dei **momenti di preghiera in famiglia**, che potete trovare sul sito diocesano.
- ✓ Per l'indole propria di questo tempo, si raccomanda - insieme alla Campagna dell'Avvento di Fraternità proposta dal Centro Missionario - un'**attenzione particolare verso ogni situazione di bisogno e di povertà** che le nostre Comunità si trovavano a vivere.

L'Emmanuele, il Dio-con-noi, è la luce che accompagna ogni passo del nostro cammino, che proprio quando è più faticoso, è segnato ancora di più da esempi concreti di fede, di speranza e d'amore nel nostro popolo.

Per questo ringraziamo per la loro testimonianza i Parroci e tutte le Comunità che si prodigano e si prodigheranno per stare vicino alle famiglie e alle persone sole condividendo la gioia del Natale.

Rimaniamo a vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Vi salutiamo fraternamente, augurandovi fin da ora un Santo Natale.

mons. Giancarlo Corti, Vicario Generale

mons. Giovanni Paccosi, Vicario Episcopale per la Pastorale

don Roberto Gulino, Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Indicazioni per la visita ai malati e agli anziani dei Presbiteri, dei Diaconi, degli Accoliti e dei Ministri straordinari della Comunione in tempo di Covid-19

All'inizio del nuovo anno pastorale, per quanto riguarda la visita ad anziani e malati per la Comunione eucaristica - considerando che siamo ancora in un periodo di emergenza sanitaria e non è possibile svolgere una pastorale "ordinaria" - si richiama all'importanza di due aspetti principali:

- il Parroco valuti il **desiderio** del malato/anziano di ricevere la Comunione sacramentale, ricordando la possibilità della Comunione spirituale;
- il Parroco consideri l'opportunità di affidare temporaneamente il **ministero straordinario della Comunione ad un parente convivente con il malato** che sia fidato e personalmente conosciuto.

Qualora non sia opportuno che il compito di portare la Comunione venga affidato a un parente del malato/anziano e si debba quindi ricorrere a una visita al malato/anziano da parte del Presbitero, del Diacono, dell'Accolito o del Ministro straordinario della Comunione, si osservino le seguenti indicazioni:

1. verificare che il malato/anziano **non abbia sintomi di infezioni respiratorie** (uno tra febbre, tosse, raffreddore, mal di gola) che, se pur con probabilità diverse, possono essere legati al Covid-19;
2. ponderare le **proprie condizioni di salute**: qualora i ministri avessero sintomi di infezioni respiratorie (uno tra febbre, tosse, raffreddore, mal di gola), malattie, problemi di cuore, obesità, ipertensione, diabete, oppure un'età che sconsigli l'uscita di casa, meglio non esporsi personalmente e non esporre gli altri a eventuali rischi (si ricorda che l'età è tra i principali fattori di rischio nel contagio Covid);
3. l'opportunità della visita del ministro, il giorno e l'orario siano **concordati con il malato/anziano ed eventuali familiari e/o accompagnatori** del malato/anziano;
4. ciascun ministro visiti periodicamente un **massimo di quattro malati/anziani**, e sempre le stesse persone, possibilmente in giorni diversi;
5. è bene invitare chiaramente ad **areare la camera prima e dopo la visita**;

6. è opportuno **non portare con sé borse e quant'altro di non necessario**, per evitare contaminazioni, altrimenti lasciarle all'ingresso;
7. si raccomanda di **non entrare in contatto fisico** con il malato/anziiano e con altri presenti (con strette di mano, abbracci, baci);
8. il ministro si **laverà accuratamente le mani con idoneo gel a base alcolica prima e dopo aver comunicato il malato**;
9. si privilegi la **Comunione sulle mani**; solo se il malato non è in grado di riceverla sulle mani, si dia direttamente in bocca, ponendo la massima attenzione a evitare ogni contatto fisico;
10. nella stanza sia ammesso solo un **numero ridotto di persone**;
11. si eviti di prolungare la permanenza nella stanza del malato/anziiano oltre i **15 minuti**;
12. durante la visita il ministro non indosserà la semplice mascherina chirurgica, ma una **mascherina FFP2 o FFP3**;
13. il ministro eviti di stare di fronte al malato/anziiano preferendo una **posizione laterale**.

Si ricordi che il nostro servizio di Comunione viene vissuto anche, e soprattutto, nella preghiera e nel rapporto personale, che può essere alimentato anche con i mezzi di comunicazione come il telefono.